



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Tavolo tecnico per la programmazione didattica

(Accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ex. art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 così come modificato dall'art. 21 del D.P.R. 23 giugno 2025, n. 125)

Resoconto della seduta del 27 Gennaio 2026

In data 27 Gennaio 2026, alle ore 10.00 si è riunito, presso la sede della Direzione Centrale per la Formazione, il Tavolo Tecnico (TT) per la programmazione didattica per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituito ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008, così come modificato dall'art. 21 del D.P.R. 23 giugno 2025 n. 125.

La seduta è stata convocata con le note. DCFORM n 2962 U.22-01-2026 e DCFORM. n. 3007.U. 22-01-2026 sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Progetto didattico “ I° Corso Elisoccorritore CNVVF”;
2. Revisione circolare n. 3 del 1.6.2010 relativa al conseguimento e gestione delle patenti VF;
3. Corsi di formazione per Responsabili e Operatori di Centri Mobili di Revisione (CMRev).

Sono presenti alla riunione:

- ❖ Rappresentanti dell'Amministrazione
 - Il Direttore Centrale per la Formazione, ing. Francesco NOTARO, in presenza
 - Il Dirigente Ing Franco FELIZIANI dell'Ufficio coordinamento del servizio aereo e del soccorso aereo portuale, da remoto
 - Il Dirigente Ing Matteo CARRETTO del Comando VVF di Belluno, da remoto
 - Il DV Ing Alessandro CENTURIONI dell'Ufficio per il coordinamento, la pianificazione ed il controllo della formazione, in presenza
 - L'IAE Maurizio DODDI dell'Ufficio per il coordinamento, la pianificazione ed il controllo della formazione, in presenza
 - L'ECS Claudio DI ROMA dell'Ufficio coordinamento del servizio aereo e del soccorso aereo portuale, in presenza.
- ❖ Rappresentanti delle OO.SS.
 - CONAPO: Sigg. Gianni CACCIATORE e Danilo MARTONI; in presenza;
 - FNS CISL VV.F.: Sigg. Roberto ORLANDI e Fabrizio DI CLAUDIO, in presenza;
 - UIL PA VV.F. Sigg. Domenico ALFANO, Andrea FIONCHETTI in presenza; e Salvatore RAUSO, Massimiliano SMIRIGLIA e Furio FEI, da remoto
 - FP CGIL VV.F.: Sigg. Andrea NEVI e Franco ZELINOTTI, in presenza;
 - FEDERDISTAT VVF e FC CISAL Sig. Biagio FUSCO da remoto;
 - CONFSAL VV.F.: Sigg. Roberto RUSSO e Domenico DAMIANI in presenza;
 - USB PI VV.F.: Sigg. Adriano SCOZIA e Carmelo PETITI da remoto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ha inizio la seduta con il saluto del Direttore Centrale per la Formazione, ing. Francesco NOTARO che ringrazia i rappresentanti delle OO.SS. e i componenti dei vari Uffici intervenuti al Tavolo Tecnico.

Il Direttore centrale, quindi, dà avvio ai lavori e relativamente al punto 1 all'ordine del giorno, ovvero il progetto didattico "I Corso Elisoccorritore CNVVF", precisa che il corso sarà rivolto, come comunicato dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, a 45 unità e non a 53 come inizialmente previsto. Il Direttore passa la parola all'ing CENTURIONI che precisa che non sarà possibile utilizzare il simulatore per cui il corso si svolgerà solo sul mezzo AW 139 e ciò comporterà l'allungamento da 17 a 20 settimane, ma vi è comunque la garanzia che il corso finirà per tutti i discenti lo stesso giorno, garantendo una rotazione su 6 (sei) classi di allievi. Le prime due fasi del corso, "soccorso su specchi d'acqua" e "soccorso terrestre" non sono pertanto soggette a variazione alcuna, mentre la fase "aeronautica" si allungherà, come detto, a causa dell'indisponibilità del simulatore. Qualora si rendesse disponibile un ulteriore veicolo tale fase sarà soggetta a riprogrammazione.

Prende la parola l'ing Franco FELIZIANI che condivide una slide che rappresenta l'organico teorico e attuale degli elisoccorritori, divisi per reparto volo. A fronte di un numero teorico di 168 unità, la dotazione complessiva reale si aggira sulle 108 unità di cui circa 19 unità andranno in pensione nel 2026. Come è evidente la situazione è di forte carenza per cui si auspica una nuova selezione a breve.

Per quanto riguarda la problematica emersa per l'inserimento del modulo "Neve e Ghiaccio", il Direttore Ing. NOTARO è d'accordo di inserirlo come modulo nel corso base dal prossimo corso ma ciò comporterà un aumento della durata dalle 20 alle 22 settimane. Per il momento la soluzione è quella di un corso di perfezionamento al termine del corso di base, anche in considerazione che gli attuali elisoccorritori non lo hanno svolto e che lo stesso potrebbe essere somministrato in tale modalità anche a loro. L'Ing FELIZIANI concorda e ribadisce che il corso per elisoccorritori è un corso di base, come del resto gran parte dei corsi nell'ambito aereo e del soccorso aereo e che la piena operatività si acquisisce con il tempo ed il perfezionamento.

Il Direttore riprende la parola e invita le OO.SS. ad un giro di tavolo.

Prende la parola la O.S. CONAPO che, pur apprezzando che, finalmente, dopo le richieste avanzate il corso "Neve-Ghiaccio" sia stato preso in considerazione dall'amministrazione come percorso di formazione degli elisoccorritori, ritiene comunque di dovere evidenziare che considerarlo un mero corso di perfezionamento, così come declinato nella bozza di circolare in discussione, costituisce un errore, essendo invece opportuno, per ragioni di sicurezza e capacità operativa, inserirlo nel corso base.

Secondo la O.S. CONAPO l'art. 25, comma 2, del DM del 06.02.2024 n. 49 (Regolamento recante modalità di svolgimento delle selezioni interne per l'accesso ai ruoli di pilota di aeromobile, degli specialisti di aeromobile e degli elisoccorritori del Corpo nazionale di Vigili del Fuoco), nonché l'art. 8 del Decreto Dipartimentale del 29.01.2025 n. 435 (Bando di selezione interna per la copertura di n. 45 posti per l'accesso al ruolo degli elisoccorritori del



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Corpo nazionale), prevedono che i futuri elisoccorritori siano formati per “lo svolgimento delle attività di soccorso tecnico in contesti emergenziali, anche senza l’utilizzo dei mezzi aerei, in ambienti impervi speleo, alpino, fluviali e su superfici d’acqua aperte”. Anche che la circolare EM 11/2022, al punto 4 “Gestione operativa degli Elisoccorritori” prevede che questi debbano essere in grado di operare in tutti gli scenari di soccorso, nell’elenco dei quali vengono esplicitamente menzionati: “...ambienti impervi, innevati, ghiacciati...”. Secondo la O.S. CONAPO si deve aggiungere che al di là della necessità di rispettare la chiara previsione normativa, appare di tutta evidenza come la capacità di operare su neve e ghiaccio non rappresenti un momento di perfezionamento ma una condizione essenziale per garantire sicurezza ed efficienza all’attività di soccorso.

Non a caso si tratta di un concetto ripreso pure nella relazione del progetto didattico del medesimo corso presentato al Tavolo dalla stessa Direzione Centrale; un concetto che però, seppur migliorato rispetto alla prima bozza, non ha ancora trovato il corretto assetto. Pertanto per la O.S. CONAPO il corso Neve-Ghiaccio dovrebbe essere inserito nel corso base per elisoccorritori, nella II Fase (Modulo soccorso terrestre). In via eccezionale, solo ed esclusivamente per la prima edizione del corso, qualora l’Amministrazione non riesca a trovare un sito libero ed accessibile in tempo e considerato che il pacchetto Neve-Ghiaccio è in procinto di essere portato al Tavolo per la formazione, questo potrebbe essere erogato al termine del corso di base, non appena i pacchetti didattici saranno definiti.

Rispetto al contributo portato dall’Ing. FELIZIANI, il quale ha chiarito che per gli elisoccorritori si prevede un percorso analogo a quello del restante personale aeronavigante, che acquisisce la piena operatività non al termine del corso base ma dopo la frequenza ed il superamento dei moduli previsti per l’acquisizione delle diverse abilitazioni, la O.S. CONAPO ritiene che questa visione non possa applicarsi integralmente al percorso formativo per gli elisoccorritori, in relazione alle specificità dell’attività operativa alla quale sono destinati. Infatti, supponendo di aderire a questa visione ne conseguirebbe che, così come un pilota non può essere impiegato in attività per le quali non possiede la prescritta abilitazione (ad es. il volo strumentale), lo stesso dovrebbe dunque accadere per gli elisoccorritori i quali in mancanza dell’abilitazione Neve e Ghiaccio non dovrebbero intervenire in scenari incidentali caratterizzati da queste caratteristiche. L’amministrazione regolamentera questo aspetto per gli elisoccorritori come per i piloti? La O.S. CONAPO nutre dubbi che, viste le caratteristiche dell’attività in questione, questo sarà possibile e ritiene che quanto previsto non risolva il problema evidenziato.

Prende la parola la CISL che accoglie favorevolmente le modifiche apportate in quanto in linea con le aspettative ed i rilievi presentati nella riunione precedente, evidenziando come il corso in questione sarà utile anche per le eventuali modifiche e miglioramenti al percorso formativo derivanti dalle criticità che potrebbero manifestarsi.

Prende la parola la UIL che, come già evidenziato nella precedente riunione, sottolinea che tra i neo candidati Elisoccorritori sono presenti formatori di materie specifiche (S.A., SAF Basico etc..), già accreditati dalla DCF e chiede, pertanto, come intende porsi l’Amministrazione nei loro confronti.

Per quanto concerne la “sicurezza degli operatori in ambienti innevati e ghiacciati”, si ritiene necessario che al neo personale Elsoccorritore debba essere erogato il pacchetto “Neve e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Ghiaccio” non comprendendolo nel corso Basico ma come corso di perfezionamento: in tal modo si eviterebbe la questione per cui, se il candidato non dovesse superare il corso neve e ghiaccio, manterrebbe, in ogni caso, l’operatività e la licenza di Elisoccorritore e avrebbe possibilità di riprovare il corso.

Il corso neve e ghiaccio dovrà essere organizzato il prima possibile, compatibilmente con le condizioni meteo e di neve, evitando inutili attese e/o parcheggi dei neo Elisoccorritori presso i reparti volo.

La O.S. UIL, infine, propone di organizzare e definire i tempi degli affiancamenti dei neo Elisoccorritori al termine del corso.

Prende la parola la FP CGIL che esprime apprezzamento per le modifiche apportate relativamente al I° corso per elisoccorritore. Ha chiesto chiarimenti in merito alla scelta della sede e alle modalità di redazione della graduatoria finale, nonché: di stabilire lo svolgimento delle verifiche in ingresso, laddove previste per l’accesso ai percorsi formativi; di definire tempi e modalità delle verifiche intermedie e i relativi criteri di valutazione, specificando se si tratti di prove di sbarramento, se siano previste sessioni di recupero formativo con relativo esame, nonché se e in che misura tali prove incidano sulla valutazione finale e sulla graduatoria. È stato inoltre richiesto di sostituire il termine “istruttore” con “formatore”, in linea con quanto già indicato nelle circolari finora emanate. È stata infine richiesta la definizione della durata dell’affiancamento previsto a fine corso per ciascun nuovo elisoccorritore.

Prende la parola la O.S. FEDERDISTAT che apprezza la volontà di implementare gli scenari reali, cercando di integrare nel corso di formazione il pacchetto didattico neve e ghiaccio. Non è d'accordo che, a fronte di un aumento della durata del corso dovuta alla mancanza del simulatore, non si ampli la formazione a nuovi inserimenti didattici. La fase “soccorso su specchi d'acqua” ripercorre il corso fluviale. La mancanza di scenari reali che prevedono il soccorso per questa tipologia di interventi fa pensare che si stia formando personale solo per ottemperare ad una mancanza di organico. Non è possibile prevedere il corso basico per poi completare la formazione con corsi di perfezionamento del personale che nel frattempo sarebbe zavorra. Chiede chiarezza sulla graduatoria finale e sulla gestione delle eventuali defezioni derivanti dalla scelta sede o dal mancato superamento delle prove in itinere.

Prende la parola la O.S. CONFSAL che apprezza il lavoro espresso dal gruppo di lavoro e pur ritenendo necessario inserire nel pacchetto didattico il corso neve e ghiaccio, condivide la modalità di individuarlo come corso di perfezionamento da somministrare a tutti gli elisoccorritori nei primi corsi utili, considerando che la circolare formazione del corso neve e ghiaccio deve essere ancora discussa al tavolo tecnico.

Prende la parola la OS USB che chiede quale sia l'obiettivo del nuovo percorso di formazione del personale elisoccorritore; in particolare si deve tenere in considerazione che il personale che partecipa al corso ha esigenze familiari e ha necessità di dover programmare con anticipo questo cambio di attività e di sede lavorativa. Chiede che la DCF non imposti la sua azione solo ed esclusivamente in funzione dei numeri ma formi uomini e soccorritori professionisti e per farlo realmente deve tenere conto soprattutto delle attitudini, aspirazioni e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

bisogni dei discenti. Pur essendo consapevole che la DCF non ha competenza con la scelta delle sedi che spetta ad altra Direzione Centrale, è importante che vi siano sinergie tra le due Direzioni affinché il corso possa svolgersi con successo, evitando problematiche già sperimentate in passato ad esempio con il corso per specialisti nautici, con defezioni significative durante lo svolgimento del corso medesimo.

Esprime disappunto nell'apprendere che il corso si svolgerà solo per i 45 vincitori del bando e, in considerazione delle carenze, superiori alle 100 unità e dei prossimi pensionamenti si suggerisce di far partire un nuovo corso facendo scorrere la graduatoria già stilata per questo bando e non bandendo un nuovo concorso, visti i tempi necessari.

Chiede chiarimenti sullo svolgimento delle verifiche intermedie che da bando di concorso sembrano fare media con gli esami finali.

Chiede di comprendere se, qualora un discente che subisce un infortunio tale da renderlo non più idoneo al servizio operativo non solo come specialista ma anche come generico, sia possibile fargli percepire l'indennità di specialista aeronavigante.

Si condivide l'iter dei percorsi formativi: (terrestre, acquatico, aeronautico) e non dei moduli standard. Per il corso neve e ghiaccio si propone di inserirlo nel periodo di affiancamento dei discenti.

Pone una riflessione sul fatto che la lunghezza del corso, aumentata per l'assenza del simulatore, sia da un lato positiva in quanto consente di migliorare la qualità dello stesso ma lascia perplessi sull'assenza di un'indennità specifica che possa calmierare la perdita economica dovuta alla partecipazione allo stesso (indennità di soccorso esterno, notturni, festivi, straordinari, vigilanze) senza parlare del FUA 2026. Anche questo pur non dipendendo direttamente dalla Direzione Centrale per la Formazione ha riflessi importantissimi sull'esito del corso e sulla partecipazione allo stesso.

Infine fa presente la possibilità di inserire, nei criteri per redigere la graduatoria finale, quello della residenza così come si fa nel concorso a CS, questo tenendo sempre conto del fatto di aver concesso a personale fino ai 40 anni di partecipare al concorso.

Prende la parola il Direttore Centrale che chiarisce alcuni quesiti posti dalle OO.SS. Precisa innanzi tutto che alcuni aspetti non sono di competenza della Direzione Centrale per la Formazione e che non possono essere decisi nel tavolo tecnico.

In particolare le assegnazioni del personale sono di competenza della Direzione Centrale per le Risorse Umane. Per quanto riguarda lo scorrimento della graduatoria questo sarà possibile sono nel rispetto del limite massimo delle assenze, trattandosi di una regola a carattere generale, prevista per tutti i corsi di formazione.

Il corso dovrà essere svolto da tutti gli allievi integralmente, anche da quei discenti già formatori di settore relativamente ad un determinato modulo.

Per quanto riguarda le verifiche intermedie, il Direttore chiarisce che si tratta di prove di idoneità e che non concorrono alla formazione della graduatoria finale. Solo le prove finali sono infatti valutative, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 49 del 2024. L'ing. CENTURIONI prende la parola e precisa inoltre che per tali esami intermedi di idoneità si potrà prevedere una prova di recupero a breve termine dalla prima, una settimana ad esempio, per non portare troppo oltre il corso. Per quanto riguarda l'esame finale è teorico e pratico e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

solo questo determinerà la graduatoria finale che sarà inviata alla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

Si passa alla discussione del punto n. 2 all'ordine del giorno "Revisione circolare n.3 del 1.6.2010 relativa al conseguimento e gestione delle patenti VF". Il Direttore Centrale invita L'IA Maurizio DODDI ad illustrare il lavoro svolto.

Prende pertanto la parola l'Ispettore Antincendi Maurizio DODDI che illustra le modifiche apportate in base a quanto emerso durante la riunione del 14 gennaio 2026. In particolare è stato eliminato il percorso formativo, per il conseguimento della patente di 1° categoria soccorso, per allievi e vigili del fuoco in prova.

Sono state inoltre apportate le seguenti integrazioni e precisazione:

- Nella patente di 3° categoria motoslitta previo corso di abilitazione alla stessa.
- È stata indicata la circolare che norma la realizzazione delle piste per i corsi di G.T.N.P. (guida su terreno non preparato).
- Nel percorso di GTNP allegato 1 (1° categoria soccorso) è stato specificato la tipologia di automezzi da utilizzare.
- È stato precisato l'obbligo di sei mesi o 30 ore di guida per il passaggio dalla 2° alla 3° categoria patente terrestre.
- Inserito SKILL TEST per l'esame di 4° categoria.

Per la richiesta di informatizzare il L.I.F.M. si informa le OO.SS. che la procedura è stata inserita nel G.I.F. ed è in fase di sperimentazione.

Per quanto riguarda i futuri corsi patente per vigili del fuoco in prova, da svolgere presso i vari poli didattici nazionali, si sta provvedendo ad ultimare il percorso formativo per 22 unità dell'11° corso Istruttori patenti terrestri presso la sede di Senigallia e a programmarne altre due edizioni scorrendo la esistente graduatoria degli idonei per un totale di ulteriori 38 unità.

Prende la parola la O.S. CONAPO, che in merito alla revisione della Circolare n. 3 del 1.6.2010, relativa al conseguimento e gestione delle patenti VF esprime rammarico per il mancato accoglimento delle loro proposta di introdurre nei diversi livelli il corso di guida sicura, cioè uno strumento oggigiorno a loro avviso imprescindibile per chi conduce mezzi in attività di soccorso, sia al fine della sicurezza sia a quello dell'efficienza. Pur comprendendo le ragioni relative alla complicazione del percorso formativo che la richiesta innovazione comporterebbe, la O.S. CONAPO ritiene che l'Amministrazione dovrebbe attivarsi per il raggiungimento di questo obiettivo, strettamente collegato alla sicurezza del personale e dei cittadini. Ritiene sia possibile predisporre un progetto che, nel corso di un adeguato periodo temporale, consenta al Corpo Nazionale di attuare, con la necessaria gradualità, l'innovazione proposta. A giudizio della O.S. CONAPO, l'esame dell'incidentistica stradale che ha visto coinvolti i VVF negli anni passati mostra che lo sviluppo delle competenze di guida sicura porterebbe un decisivo aumento della sicurezza e una diminuzione degli incidenti. Precisa inoltre che le ore di guida inserite in ciascun programma non corrispondono affatto alle ore di guida effettuate da ciascun discente dal momento che non vi è un rapporto 1:1 fra formatore e discente e ribadisce quanto espresso nel primo incontro sulle modifiche alla bozza necessarie per conferire un'adeguata qualità ai corsi patenti terrestri.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

In riferimento alla I° categoria soccorso, evidenzia come un corso di semplici 36 ore, carente peraltro di moduli formativi fondamentali (guida sicura), debba necessariamente essere modificato e propone di:

- estendere da 36 (5 gg.) a 72 (10 gg.) le ore del corso;
- inserire un modulo teorico/pratico di guida sicura con prove su pista;
- inserire un modulo teorico/pratico di utilizzo delle pompe ad alta pressione idonee a fornire acqua, schiuma e ad effettuare aspirazione;
- incrementare la teoria introducendo “strade, veicoli, segnaletica, norme di comportamento, motori e organi di trasmissione e organi ausiliari;
- incrementare la parte pratica prevedendo guida diurna e notturna;
- incrementare la guida mezzi 4x4 su terreno non preparato prevedendo espressamente anche percorsi in ambiente e non solo nelle piste attrezzate.

In riferimento alla II° categoria evidenzia la necessità di:

- ridurre da 1:4 a 1:3 il rapporto fra istruttori e discenti nella parte pratica;
- reintrodurre motori a benzina e sospensioni nella parte teorica;
- inserire nella scheda di valutazione pratica, al pari della scheda relativa alla IV° categoria, l'indicazione che uno zero nella fase relativa alla guida dinamica (1.approccio, salita e discesa dell'automezzo, 2.posizione di guida, 3.valutazione del percorso e 4.rispetto della segnaletica stradale esteso a tutto il percorso) comporta il non superamento dell'intera prova pratica.

In riferimento alla III° categoria evidenzia la necessità di:

- estendere da 36 (5 gg.) a 72 (10 gg.) le ore del corso;
- inserire un modulo teorico/pratico di guida sicura per mezzi pesanti con prove su pista;
- incrementare la parte pratica prevedendo guida diurna e notturna;
- precisare la pratica di guida dinamica mediante l'utilizzo dei dispositivi luminosi ed acustici;
- inserire nella scheda di valutazione pratica, al pari della scheda relativa alla IV° categoria, l'indicazione che uno zero nella fase relativa alla guida dinamica (1. Approccio, salita e discesa dell'automezzo, 2. Posizione di guida, 3. Valutazione del percorso e 4. Rispetto della segnaletica stradale esteso a tutto il percorso) comporta il non superamento dell'intera prova pratica.

In riferimento alla IV° categoria evidenzia la necessità di:

- inserire un modulo teorico/pratico di guida sicura per mezzi autoarticolati con prove su pista;
- incrementare la parte pratica prevedendo guida diurna e notturna.

Quindi la O.S. CONAPO ritiene che non sarà certo con la riduzione della formazione che l'Amministrazione risolverà il problema degli autisti. Anzi, a fronte di una minor e frettolosa formazione sempre meno colleghi si affaceranno ad una simile responsabilità. Se si vuole invogliare il personale allo svolgimento delle delicatissime funzioni di autista di soccorso la cosa da fare è adeguare i corsi di guida ad uno standard professionale adatto allo svolgimento sereno e professionale dei compiti di istituto e intrinsecamente attraente per il personale che sente vicina alle proprie attitudini la mansione di autista di soccorso.

Prende la parola la O.S. CISL. Che rileva come la maggior parte delle osservazioni fatte nel primo incontro del tavolo sono state ampiamente considerate nella nuova bozza di circolare presentata, come la riduzione del corso secondo grado a 2 settimane mentre il nuovo corso patente di primo grado di soccorso, si svolgerà in questa prima fase con la formazione territoriale e non nel corso di primo ingresso. Per quanto riguarda il Libretto Individuale Formazione Macchina sarà previsto nel corso patenti di terzo grado.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Prende la parola la O.S. UIL: che ribadisce il principio fondamentale per cui la qualità della formazione degli autisti deve prevalere sulla fretta di aumentare i numeri.

L'obiettivo non può essere esclusivamente quantitativo, ma deve garantire sicurezza sotto ogni profilo:

- per gli autisti stessi;
- per il personale trasportato;
- per il cittadino soccorso e la cittadinanza in generale.

Gli autisti hanno un compito assai delicato e incidenti, guasti ai mezzi e sinistri stradali li espongono a responsabilità gravi e conseguenze anche penali, che impongono una formazione solida, completa e non compressa nei tempi.

La O.S. UIL propone: una rimodulazione categorie di patente ed in particolare:

Prima categoria speciale:

Si chiede che la durata del corso venga estesa a due settimane, includendo obbligatoriamente addestramento su terreno non preparato, ritenuto indispensabile per l'operatività reale del Corpo.

Seconda categoria:

conferma delle due settimane di corso.

Terza categoria:

conferma di una settimana di corso.

La O.S. UIL chiede in virtù del ruolo chiave degli autisti che tale attività sia riconosciuta ed incentivata. A tal fine propone:

che la qualifica di autista venga riconosciuta con un punteggio valido ai fini del passaggio di qualifica, indipendentemente dal momento in cui la patente venga conseguita.

Pertanto, la mansione di autista dovrà avere lo stesso valore e punteggio, sia se acquisita durante il corso di formazione iniziale, sia se conseguita nel corso della carriera.

Per quanto riguarda il concorso pubblico di accesso al ruolo dei Vigili del Fuoco, relativamente al personale che partecipa con riserva da autista e in possesso di patente superiore (dalla C in su), la O.S. UIL chiede l'introduzione di un test specifico da autista, da svolgersi successivamente alle prove preselettive e alle prove psico-attitudinali.

Il mancato superamento del test non comporterebbe l'esclusione dal concorso, ma il passaggio del candidato al concorso per il profilo di vigile generico.

Inoltre, una volta superate tutte le prove concorsuali per l'ingresso come vigile con riserva da autista, si dovrebbe prevedere un modulo obbligatorio di patente all'interno del corso di formazione di primo ingresso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il mancato superamento di tale modulo dovrebbe comportare la non idoneità al corso di formazione, con la possibilità di recupero, in quanto la funzione di autista non può prescindere dal possesso effettivo e certificato delle competenze richieste.

Prende la parola la O.S. FP CGIL secondo la quale le modifiche apportate al documento affrontano solo parzialmente le criticità già evidenziate nel precedente incontro relative ai contenuti del programma didattico. Ha proposto di razionalizzare i moduli formativi ripetuti nei diversi livelli di patente, al fine di recuperare spazio per integrare con nuove materie e moduli già proposti nel precedente incontro, nonché di prevedere specifiche parti formative dedicate alla guida di mezzi pesanti su terreno non preparato.

Prende la parola la O.S. FEDERDISTAT che apprezza il lavoro svolto e le variazioni effettuate in base ai rilievi della precedente riunione, nei punti da 1 a 8. Fa una sola ulteriore considerazione: l'implementazione obbligatoria del percorso di autista ed evitare fughe sul territorio.

Prende la parola la O.S. CONFSAL: che riguardo la revisione circolare patenti terrestri, apprezza il lavoro espresso e ha la necessità di individuare nuovo personale atto a omologare le piste per GTNP in quanto oggi è uno solo per tutto il territorio nazionale. Inoltre rappresenta l'esigenza di prevedere ufficialmente almeno due retraining annui per i mezzi pesanti (autotreni, autoarticolati, Autogru ecc) e richiede la revisione riguardante il settore GOS macchine movimento terra.

Prende la parola la O.S. USB che ha chiesto di rivedere la parte relativa al "soccorso", inteso come condizione del mezzo in sirena e lampeggiante": Ritiene errata la definizione con la quale di fatto si permetterebbe ad autisti con seconda categoria di portare mezzi pesanti in soccorso (seppure senza lampeggiante): ciò comporterebbe rischi anche di ordine pratico per gli altri utenti della strada. Ritiene pertanto che debba essere considerato in soccorso ogni mezzo inviato in intervento (come del resto previsto dall'assegnazione delle schede di intervento). Chiede indicazioni sui lifm in fad asincrona, che potrebbe rendere più fruibili i mezzi anche in un'ottica di "ripasso" sempre disponibile. Chiede se viene confermato per accedere alla quarta categoria il passaggio di sei mesi dalla terza categoria. Chiede informazioni se è già stato inviato parere alla Direzione Regionale Piemonte sulla volontà di effettuare i corsi di terza categoria subito dopo la seconda categoria, fatto che comporterebbe necessariamente personale alla guida, in un corso di formazione senza il rispetto delle norme vigenti. Chiede nuovamente di valutare l'inserimento delle estensioni nel corso di terza categoria: corso più premiante, che permetterebbe di avere anche autisti con estensioni. Propone nuovamente di considerare doppio il punteggio per chi fa la terza categoria. In ultimo chiede la possibilità di valutare la guida di mezzi come i muletti "pesanti" sopra i 35ql con la seconda categoria per permetterne l'utilizzo nei comandi.

Si passa alla discussione del punto 3 all'ordine del giorno: "Corsi di formazione per Responsabili e Operatori di "Centri Mobili di Revisione (CMRev)"" Il Direttore Centrale passa la parola all'ing Matteo CARRETTO che illustra le modifiche apportate in base alla riunione del 14 gennaio 2026. I rilievi tecnici come l'uso dei muletti per la Movimentazione delle rampe vengono



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

esauriti. Viene data motivazione della consistenza in 36 ore per gli addetti, per quanto riguarda l'uso del Centro mobile revisioni. In relazione alla pianta organica attuale, è necessaria una cognizione .Per la pianta organica obiettivo, è necessaria una valutazione basata sul parco macchine dei Comandi.

Prende la parola la O.S. CONAPO che riguardo alla circolare relativa ai corsi di formazione per Responsabili e Operatori di Centri Mobili di Revisione (CMRev) si dichiara soddisfatta delle modifiche apportate.

Prende la parola la O.S. CISL che manifesta perplessità sulla durata del corso da operatore (ridotto a 36 ore), anche per il rapporto formatore-discente non sostenibile secondo le valutazioni della O.S..

Ha richiesto di prevedere, in armonia con le altre circolari di formazione, la figura di formatore esperto al fine di delineare i futuri gruppi di lavoro e al contempo formalizzare i prossimi formatori dei formatori.

Prende la parola la O.S. UIL, che apprezza il lavoro e i correttivi apportati dall'Amministrazione. Lo sviluppo della circolare di riferimento va nella direzione auspicata dalla O.S..

Prende la parola la O.S. CGIL che nel recepire le modifiche apportate rispetto al precedente testo ha espresso dubbi sull'eccessiva compressione del programma per operatori e preso atto dell'impossibilità al momento di ricevere risposta sull'organizzazione del settore sul territorio.

Prende la parola la O.S. FEDERDISTAT che condivide il lavoro svolto e le modifiche apportate.

Prende la parola la O.S. CONFSAL che, pur condividendo in generale l'impianto, ha rappresentato l'opportunità di portare a due settimane il corso per operatori e inserire nei requisiti preferenziali di accesso l'abilitazione a Autogru, autoscala e muletto, considerando che i CMR in uso ad oggi sono corredati di gru retrocabina e non di muletti come saranno i nuovi moduli; inoltre ha rappresentato la necessità di standardizzare il sistema di verifica controllo e scadenza dei pneumatici. Infine ritiene opportuno aprire, con condizione preferenziale per il passaggio a formatori di detto settore, al personale che ha fatto parte dello staff didattico e non solo con mansione di tutor.

Prende la parola la O.S. USB che concorda con la circolare proposta. Segnala l'eventualità di inserire le estensioni come titoli utili a formare una graduatoria segnalando eventuali criticità legate al dislocamento dei centri di revisione.

Il Direttore NOTARO ringrazia le OO.SS. per il lavoro svolto, prende atto di quanto dalle stesse rappresentate e valuterà le eventuali modifiche con i responsabili dei settori interessati.

Comunque farà pervenire alle OO.SS. delle nuove bozze prima della riunione prevista per il giorno 18 febbraio p.v.

La riunione termina alle ore 15.30.

Ing. Francesco NOTARO (Direttore Centrale)